

# Per ritirata Italiana di Caporetto (24. Ottobre 1917)

A quell'epoca mi trovavo a Prato Carnico addetto al 2° Depar.  
Speciale d'Intelligenza (12. Corp. d'Armata) 25° Divisione.

Da qualche giorno il bollettino di guerra annunciava leggeri duelli d'artiglieria, in special modo della zona di Tolmino al S. Gabriele. *Nient'altro!*  
Cose incedibili! Il nemico stava aggiustando i tuoi conti i nostri punti principali. Il tuo avversario cominciò ad aumentare la giornata del 24 e la sera successiva fu ridotto ad un terzo di tenace, di morte. Pare volte, staccati e guerra, si è portati a tal punto. Momenti d'attesa, si vivono con ansia della resistenza. Quest'idea fu vana!

Il 25 <sup>fu</sup> prima la sera, da i nostri soldati ripiegare sulle linee retrostanti. Il dubbio cominciava ad impressionarsi nell'animo di cittadini.

C'era ancora un po' di speranza! Ma eccò, fu il giorno 28, fu <sup>però</sup> ~~fu~~ con l'annuncio della perdita del settore del monte Verd. Cosa incredibile! Il giorno stesso il bollettino annunciava questo: «Cause reparti della 3° Armata, che del tutto cedettero le armi e inghiacciarono si non arrivi al nemico, questo calpeste il suolo della nostra Patria, ed in un successivo citava questi infami reparti al di fuori del mondo intero»  
*Volto speranza!* Il panico cominciò a diffondersi nelle file del nostro Esercito ed ancor di più nella popolazione.

Il nemico travolse, con poco sforzo, in presenza di parecchi obicci che cominciarono con la prima Tricolana cominciò la guerra di manovra, fermata in parecchi e produrre colonne d'infanteria. *Veneron d'onore!*

La colonna di sinistra tentò l'aggiornamento della nostra 3° Armata. Questo tentativo si ripresentò, però, guidato dal governo e salirono. *Onca d'Orta cominciò il ripiegamento*